Protocollo 0013843/2026 del 03/11/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO
DON EVASIO FERRARIS
Piazza Martiri della Libertà 14/A - 13043 Cigliano (VC)
☎ 0161.423223 - C.F. 93005200022 - C.u.f.e. UFU6GX
✉ vcic80600d@istruzione.it PEC vcic80600d@pec.istruzione.it
https://icdonevasioferraris.edu.it/

Integrazione alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati

Gli strumenti di intelligenza artificiale generativa in Google Workspace for Education

Documento integrativo della valutazione d'impatto relativa all'impiego della piattaforma Google Workspace for Education

Titolare del trattamento	dott.ssa Enrica Ardissino
Edizione della piattaforma in uso	☐ Education Fundamentals ☐ Education Standard ☒ Education Plus
Componenti aggiuntivi attivi	Gemini; NotebookLM.
Referente per l'intelligenza artificiale	prof.ssa Carla Vercellone
Data della valutazione	2 novembre 2026
Riferimenti della DPIA principale	Prot. 616/2026 del 19/01/2026 https://icdonevasioferraris.edu.it/allegati/all/1446-dpia-google-workspace-for-education-2026-f.pdf
Responsabile della protezione dei dati	Vargiu Scuola S.r.l. — parere reso ai sensi dell'art. 35, par. 2, GDPR

PARTE I — OGGETTO E INQUADRAMENTO

1.1 Perché questa integrazione

L'Istituto ha condotto la valutazione d'impatto relativa all'impiego di Google Workspace for Education, individuando finalità, basi giuridiche, categorie di dati, misure di sicurezza e livelli di rischio. Quella valutazione conserva integralmente validità.

La presente integrazione si rende necessaria perché il fornitore ha introdotto nella piattaforma funzioni di intelligenza artificiale generativa che, pur non mutando il perimetro contrattuale né il ruolo delle parti, presentano caratteristiche proprie: producono contenuti nuovi anziché elaborare quelli esistenti, possono essere impiegate in ambiti nei quali la normativa europea sull'intelligenza artificiale prevede obblighi specifici, e comportano modalità di trattamento — segnatamente in ordine alla localizzazione dell'elaborazione — che meritano accertamento distinto.

L'integrazione non sostituisce la valutazione principale: ne condivide l'impianto, la scala di misurazione del rischio e le misure di sicurezza, e vi si aggiunge per le sole questioni specifiche.

1.2 Che cosa si valuta

Documento informatico firmato digitalmente dal Dir. Scol. ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegateENRICA ARDISSINO

Sono oggetto della presente integrazione le funzioni di **intelligenza artificiale generativa** comprese nell'ambiente digitale dell'Istituto, ossia quelle che producono contenuti originali — testi, immagini, audio, video, codice — oppure forniscono informazioni, spiegazioni e risposte.

Restano fuori dal perimetro le **funzioni di elaborazione non generativa**, che trasformano un contenuto già in possesso dell'utilizzatore senza generarne di originale: sottotitolazione e trascrizione di contenuti propri, traduzione, sintesi vocale, riconoscimento ottico dei caratteri, rimozione dello sfondo, adattamento tipografico. Tali funzioni, ancorché fondate su tecniche di intelligenza artificiale, non mutano la natura delle operazioni già valutate nella DPIA principale e vi restano assorbite. Continuano naturalmente a soggiacere ai divieti in materia di dati personali.

Restano parimenti fuori dal perimetro, e sono oggetto di valutazione separata, le funzioni che comportano il trattamento sistematico di dati personali degli alunni per finalità proprie, quali gli strumenti di assistenza alla lettura ad alta voce.

1.3 Titolarità e ruoli

La titolarità del trattamento resta in capo all'Istituzione scolastica. Google Ireland Limited opera in qualità di responsabile del trattamento, in forza dell'accordo già richiamato nella DPIA principale, che comprende le funzioni oggetto della presente integrazione in quanto servizi principali della piattaforma.

Rispetto al quadro normativo sull'intelligenza artificiale, l'Istituto assume la posizione di **utilizzatore** di sistemi sviluppati da terzi. Tale qualifica muta, con l'assunzione degli obblighi propri del fornitore, ove l'Istituto apponga il proprio nome a un sistema, ne modifichi la finalità prevista o vi apporti modifiche sostanziali. Il § 3.6 individua le configurazioni che si avvicinano a tale soglia e le condizioni per evitarla.

1.4 Base giuridica

Il trattamento si fonda sull'**esecuzione di un compito di interesse pubblico** connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento, e sul quadro normativo che disciplina l'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche.

Non si acquisisce il consenso degli interessati, né dei genitori degli alunni minorenni. La scelta è deliberata e va motivata, poiché prassi diffuse muovono in senso contrario.

L'impiego degli strumenti si colloca nell'ambito dell'attività istituzionale deliberata dagli organi collegiali. Fondarlo sul consenso comporterebbe tre conseguenze incompatibili con tale natura: genererebbe un'aspettativa di revocabilità che l'Istituto non potrebbe onorare senza escludere l'alunno da attività didattiche ordinarie; introdurrebbe una disparità di trattamento fra alunni fondata sulla risposta dei genitori; e lascerebbe intendere che l'impiego di questi strumenti abbia fondamento diverso da quello degli altri servizi della piattaforma, il che non è.

Resta ferma, e anzi rafforzata, la **trasparenza**: alle famiglie e agli studenti è fornita idonea informativa, che indica gli strumenti impiegati, le finalità, i limiti stabiliti e le garanzie acquisite. È misura dovuta, non prassi prudenziale, e assolve alla funzione di conoscibilità che il consenso assolverebbe impropriamente.

Va distinta da quanto precede l'obbligazione contrattuale che il fornitore pone a carico dell'Istituto per i **servizi aggiuntivi**, per i quali le condizioni di Workspace for Education richiedono l'acquisizione del consenso dei genitori dei minori di diciotto anni. Tale obbligazione opera sul piano del rapporto con il fornitore e non muta la base giuridica del trattamento. Gli strumenti

oggetto della presente integrazione sono classificati fra i servizi principali e non vi soggiacciono; l'Istituto verifica tale classificazione nella Console di amministrazione e ne dà atto al § 4.2.

PARTE II — LE FUNZIONI COMPRESE NELL'AMBIENTE

2.1 Assistente conversazionale e analisi documentale

Gemini for Education è l'assistente conversazionale accessibile con le credenziali istituzionali. Genera e rielabora testi, sintetizza, traduce, produce immagini, risponde a domande.

Gemini Notebook, denominazione assunta da NotebookLM nel luglio 2026, interroga e sintetizza documenti caricati dall'utente, con risposte ancorate alle sole fonti fornite. Consente la produzione di sintesi audio, video e infografiche a partire da tali fonti.

Entrambi sono compresi senza costi aggiuntivi in tutte le edizioni di Workspace for Education e costituiscono servizi principali della piattaforma.

2.2 Funzioni nelle applicazioni di produttività

Gemini è integrato, con disponibilità variabile secondo l'edizione e i componenti aggiuntivi attivati, nelle applicazioni di scrittura, presentazione, calcolo, posta elettronica e produzione video. Genera bozze, riscrive, sintetizza, produce immagini e contenuti audiovisivi.

2.3 Funzioni in Classroom

L'ambiente di gestione della classe comprende strumenti di intelligenza artificiale generativa per la progettazione didattica — generazione di materiali, differenziazione dei contenuti, produzione di griglie di valutazione e infografiche — e, per gli studenti cui l'accesso sia stato concesso, una sezione dedicata allo studio che consente di trasformare i materiali del corso in schede, esercitazioni e guide.

Comprende altresì funzioni di **generazione di riscontri sugli elaborati** degli studenti e di **confronto delle produzioni** con contenuti esterni e con quelle degli altri alunni. Tali funzioni sono oggetto di specifica disciplina al § 3.5.

2.4 Configurazione di assistenti e agenti

L'ambiente consente la configurazione di assistenti fondati su istruzioni permanenti e materiali di riferimento, nonché — attraverso Workspace Studio — la progettazione di agenti che compiono operazioni in autonomia. Tali possibilità sono disciplinate al § 3.6.

2.5 Verifica delle funzioni effettivamente presenti

L'elenco che precede riflette l'offerta del fornitore alla data della presente valutazione. La disponibilità delle singole funzioni varia secondo l'edizione in uso e muta nel tempo per iniziativa del fornitore. L'Istituto conduce la ricognizione delle funzioni effettivamente presenti nel proprio ambiente all'avvio di ciascun anno scolastico, e ne dà conto ai fini dell'aggiornamento della presente valutazione.

PARTE III — CONDIZIONI D'USO

3.1 La condizione irrinunciabile: assenza di dati personali

Non possono essere immessi negli strumenti di intelligenza artificiale generativa dati personali, propri o altrui, quale che ne sia la forma. Il divieto è la condizione che sorregge l'intera valutazione e non ammette deroghe.

Il divieto riguarda in particolare:

- nominativi di alunni, genitori, personale e terzi;
- elaborati, produzioni e verifiche riconducibili a singoli studenti;
- documenti relativi all'inclusione — piani educativi individualizzati, piani didattici personalizzati, relazioni, verbali dei gruppi di lavoro operativi;
- documenti relativi a procedimenti disciplinari, a situazioni familiari o di salute, a segnalazioni;
- atti amministrativi contenenti dati identificativi;
- registrazioni, trascrizioni e sintesi di riunioni e colloqui.

La rimozione del nominativo non rende il contenuto conferibile. Nel contesto della classe la combinazione degli elementi residui — disciplina, periodo, caratteristiche descritte — consente di norma di risalire all'interessato. Ove si renda necessario riferirsi a una situazione reale, si impiegano descrizioni generiche che non consentano l'identificazione.

Sono esclusi dal divieto i soli dati di identificazione necessari all'autenticazione, il cui trattamento è già valutato nella DPIA principale.

> **La condizione non è un adempimento formale**
>
> È l'elemento che mantiene questi impieghi nell'area del rischio minimo e che consente di ammetterli. Se viene meno, non viene meno una cautela: viene meno il fondamento della presente valutazione.

3.2 Impiego da parte del personale

L'impiego è ammesso per il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, per le attività di servizio, con accesso esclusivo mediante credenziali istituzionali.

Ambiti ammessi. Progettazione didattica e produzione di materiali per la classe; supporto redazionale nella predisposizione di atti e comunicazioni; studio di documentazione normativa e tecnica; traduzione e adattamento di contenuti; ideazione e organizzazione di attività.

Ambiti esclusi. L'impiego è precluso nella valutazione degli apprendimenti e nella formulazione di giudizi sugli alunni; nella redazione dei documenti dell'inclusione; nella gestione di procedimenti disciplinari; nell'adozione di determinazioni che producano effetti giuridici nei confronti di persone.

Obbligo di verifica. I contenuti prodotti sono verificati prima di ogni utilizzo, con particolare riguardo a riferimenti normativi, citazioni, dati numerici e fonti. Il sistema può produrre affermazioni errate presentate in forma assertiva e persuasiva. La responsabilità del contenuto resta interamente di chi lo impiega.

Divieto di account personali. L'impiego degli strumenti con account personali per le attività di servizio è vietato, ancorché lo strumento rechi la medesima denominazione. Le condizioni contrattuali e le protezioni applicabili sono diverse, e l'Istituto non ha alcun controllo sull'ambiente.

3.3 Impiego da parte degli studenti

3.3.1 Il quadro delle condizioni poste dal fornitore

Gli strumenti sono disponibili per gli utenti di ogni età nelle edizioni Education, con esperienza differenziata per i minori di diciotto anni, che comprende un percorso di alfabetizzazione all'intelligenza artificiale e la verifica automatica delle risposte su questioni di fatto.

Alcune funzioni restano tuttavia riservate agli utenti maggiorenni. Alla data della presente valutazione risultano precluse ai minorenni, fra le altre, la generazione di contenuti in Classroom, le funzionalità di Workspace Studio e talune funzioni generative nella produzione video. L'Istituto verifica le limitazioni vigenti al momento dell'attivazione, poiché mutano con frequenza.

L'accesso degli studenti è governato dall'amministratore attraverso le unità organizzative e le impostazioni di accesso in base all'età. **In assenza di abilitazione espressa l'accesso resta precluso**; ove l'Istituto abbia abilitato gli strumenti senza distinguere le unità organizzative, l'estensione agli studenti può prodursi per effetto di aggiornamenti del fornitore.

3.3.2 La scelta dell'Istituto

L'Istituto determina se e in quale modalità consentire agli studenti l'impiego degli strumenti generativi. Le modalità sono due.

Uso mediato dal docente. Gli studenti non accedono con proprie credenziali agli strumenti generativi: l'impiego avviene nell'ambito di attività progettate e dirette dal docente, e l'intelligenza artificiale è presentata come oggetto di studio e di riflessione critica. Il servizio resta disattivato sulle utenze degli studenti.

Impiego ammesso dal docente. Gli studenti accedono con le proprie credenziali istituzionali, secondo le determinazioni che il docente assume disciplina per disciplina e consegna per consegna, entro un perimetro di classi e materie definito dall'Istituto.

Modalità adottata dall'Istituto

☒ Uso mediato dal docente

☐ Impiego ammesso dal docente

☐ Nessun impiego da parte degli studenti

3.3.3 Condizioni per l'impiego ammesso dal docente

Ove l'Istituto adotti la seconda modalità, l'attivazione è subordinata alla verifica documentata delle seguenti condizioni:

- rispetto delle limitazioni di età previste dal fornitore per le funzioni interessate, accertato classe per classe;
- formazione dei docenti delle classi e discipline coinvolte;
- alfabetizzazione degli studenti, svolta prima dell'apertura e non successivamente, comprensiva delle regole sui dati personali e sull'obbligo di verifica dei contenuti;
- accesso esclusivo mediante credenziali istituzionali;

- sostenibilità con le dotazioni disponibili, senza costi a carico delle famiglie e senza svantaggio per alcuno studente;
- configurazione delle unità organizzative coerente con il perimetro deliberato;
- informativa preventiva alle famiglie e comunicazione agli studenti.

3.3.4 Condizioni comuni a ogni modalità

Agli studenti si applicano integralmente il divieto di immissione di dati personali di cui al § 3.1 e l'obbligo di verifica dei contenuti. Vi si aggiungono:

- il divieto di presentare come proprio un contenuto prodotto dallo strumento, e l'obbligo di dichiararne l'impiego secondo le indicazioni del docente;
- il divieto di impiego nelle prove di verifica e negli esami, salva diversa espressa indicazione del docente;
- il divieto di impiego per produrre contenuti riferiti a compagni, docenti o altre persone.

3.4 Localizzazione dei dati

La DPIA principale ha valutato il trasferimento di dati verso Paesi terzi e le garanzie che lo assistono. La presente integrazione ne accerta la portata rispetto agli strumenti in esame.

Il fornitore mette a disposizione una funzione di **aree dati** che consente di vincolare i dati dell'organizzazione al territorio dell'Unione Europea. La sua portata va accertata sotto tre profili.

Quali servizi copre. L'assistente conversazionale rientra fra i servizi coperti, con le richieste formulate e le risposte generate protette sia in archiviazione sia in elaborazione. **Lo strumento di analisi documentale non compare fra i servizi coperti**, e il fornitore dichiara inapplicabili le aree dati ai servizi e alle categorie non espressamente indicati.

Quali dati restano esclusi. Restano in ogni caso fuori dalla copertura i registri di utilizzo e i contenuti memorizzati nella cache. Poiché lo strumento di analisi documentale conserva in cache i documenti caricati, per esso la localizzazione europea non è conseguibile in via tecnica in alcuna configurazione.

Per quali edizioni è disponibile. La funzione risulta disponibile per le edizioni Education Standard ed Education Plus e non per Education Fundamentals.

Accertamento dell'Istituto

☐ Edizione Fundamentals — funzione non disponibile

☐ Edizione Standard o Plus — funzione disponibile, non attivata

☒ Edizione Standard o Plus — policy attivata per l'area UE in data 24/08/2026

Ove la localizzazione non sia conseguita, il divieto di immissione di dati personali di cui al § 3.1 costituisce la misura organizzativa che compensa l'assenza della misura tecnica. Ove sia conseguita, il divieto resta comunque applicato in fase di prima adozione, in coerenza con l'impostazione prudenziale adottata dall'Istituto.

3.5 Impieghi incidenti sulla valutazione degli apprendimenti

L'ambiente comprende funzioni destinate alla formulazione di riscontri sugli elaborati degli studenti e al confronto delle produzioni.

Tali funzioni non rientrano fra quelle ammesse dalla presente valutazione. La normativa europea sull'intelligenza artificiale colloca fra i sistemi ad alto rischio quelli destinati a valutare i risultati dell'apprendimento, e la circostanza che la funzione sia offerta all'interno di un ambiente ordinario non ne muta la classificazione.

L'eventuale impiego presuppone valutazione autonoma, che accerti la classificazione del sistema, gli obblighi che ne discendono per l'Istituto in qualità di utilizzatore, le modalità di sorveglianza umana e l'informazione agli interessati. La determinazione compete al titolare e non può essere rimessa al singolo docente.

3.6 Configurazioni che mutano il ruolo dell'Istituto

Restano nell'uso conforme alle istruzioni del fornitore le configurazioni che non alterano la destinazione del sistema: istruzioni permanenti che orientino stile o registro delle risposte; raccolta di materiali su cui interrogare lo strumento; predisposizione di richieste ricorrenti.

Si avvicinano invece alla soglia oltre la quale l'Istituto assume gli obblighi propri del fornitore le configurazioni che destinano lo strumento a una funzione diversa da quella per cui è offerto, e in particolare a una di quelle classificate ad alto rischio nel settore dell'istruzione.

Gli agenti autonomi non sono impiegati in questa fase. Le configurazioni che compiono operazioni senza intervento umano su ciascun atto sono incompatibili con la sorveglianza umana che il quadro normativo richiede all'utilizzatore. Ogni configurazione che ecceda l'uso ordinario è sottoposta al referente per l'intelligenza artificiale prima dell'impiego.

PARTE IV — MISURE

4.1 Misure già adottate e loro idoneità

La DPIA principale individua le misure tecniche e organizzative adottate dall'Istituto: crittografia, controllo degli accessi logici, archiviazione, minimizzazione, protezione dal malware, backup, manutenzione, contratto con il responsabile, politiche di tutela, gestione degli incidenti, formazione, regolamentazione dell'uso della piattaforma.

Tali misure conservano piena efficacia rispetto agli strumenti oggetto della presente integrazione, che operano entro il medesimo perimetro tecnico e contrattuale. In particolare l'autenticazione con credenziali istituzionali, il controllo degli accessi e la gestione centralizzata mediante Console di amministrazione si applicano integralmente.

Si valuta di seguito la necessità di misure ulteriori, proprie di questi strumenti.

4.2 Garanzie contrattuali accertate

L'Istituto ha accertato che, per gli account Workspace for Education, il fornitore assume le seguenti obbligazioni relative agli strumenti in esame:

- i contenuti immessi **non sono soggetti a revisione umana**, neppure in caso di riscontro fornito dall'utente;
- i contenuti immessi **non sono impiegati per addestrare i modelli** del fornitore;

- le interazioni restano all'interno dell'organizzazione e non sono condivise all'esterno né impiegate per altri clienti;
- gli strumenti sono **servizi principali** della piattaforma, coperti dall'accordo sul trattamento dei dati già in essere.

Si tratta di garanzie contrattuali, non di impostazioni rimesse all'amministratore. L'Istituto ne conserva agli atti la documentazione, acquisita dalle pagine legali del fornitore, con annotazione della versione e della data di acquisizione.

Accertamento della classificazione. L'Istituto verifica nella Console di amministrazione che gli strumenti risultino fra i servizi principali. Ove risultassero fra i servizi aggiuntivi, si applicherebbero le condizioni contrattuali relative a tale categoria, comprese quelle in materia di consenso dei genitori, e la presente valutazione andrebbe conseguentemente rivista.

☒ Classificazione verificata in data 24/08/2026 — gli strumenti risultano fra i servizi principali

4.3 Misure aggiuntive

Configurazione dell'ambiente. Predisposizione di unità organizzative distinte fra personale e studenti; attivazione degli strumenti per le sole unità deliberate; disattivazione per le utenze studenti ove l'Istituto non abbia adottato l'impiego ammesso dal docente; verifica delle impostazioni di accesso in base all'età.

Conservazione delle interazioni. L'amministratore governa la conservazione della cronologia delle conversazioni, che il fornitore mantiene per diciotto mesi in assenza di diversa impostazione, con possibilità di ridurla a tre mesi, estenderla a trentasei o disattivarla. Presupposto il rispetto del divieto di cui al § 3.1, l'impostazione predefinita è adeguata. La disattivazione della cronologia preclude allo strumento l'accesso ai contenuti delle applicazioni e va valutata anche sotto il profilo funzionale.

Impostazione adottata: predefinita

Comunicazione al personale. Emanazione di circolare che richiami il divieto di immissione di dati personali, gli ambiti esclusi, l'obbligo di verifica dei contenuti e il divieto di impiego di account personali.

Informativa alle famiglie e agli studenti. Aggiornamento dell'informativa con l'indicazione degli strumenti impiegati, delle finalità, dei limiti e delle garanzie acquisite. L'informativa dà atto che il trattamento si fonda sul compito di interesse pubblico e non sul consenso.

Formazione. Formazione del personale sull'impiego consapevole degli strumenti, comprensiva del principio di minimizzazione, del riconoscimento dei contenuti inesatti e dei limiti d'uso. Alfabetizzazione degli studenti ove ne sia previsto l'impiego.

Monitoraggio. Ricognizione delle funzioni effettivamente presenti nell'ambiente e verifica del permanere delle condizioni accertate, con cadenza annuale in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico.

Nel corso dell'anno il referente per l'intelligenza artificiale presta attenzione alle comunicazioni del fornitore relative all'introduzione di nuove funzioni o alla modifica di quelle esistenti, e ne riferisce al Dirigente scolastico ove ne rilevi di significative. Non si tratta di verifica strutturata ma di ordinaria attenzione all'evoluzione dell'ambiente, che consente di anticipare la ricognizione annuale quando le circostanze lo richiedano.

PARTE V — VALUTAZIONE DEI RISCHI

Si adotta la scala della DPIA principale: entità del danno e probabilità del rischio, ciascuna su quattro livelli — 1 trascurabile, 2 limitata, 3 importante, 4 massima — il cui prodotto determina la gravità del rischio in un valore compreso fra 1 e 16.

5.1 Accesso illegittimo a dati personali per immissione non conforme

Il rischio. L'utente immette negli strumenti dati personali in violazione del divieto, per errore o per inconsapevolezza. Il rischio si concretizza con maggiore probabilità nell'impiego dello strumento di analisi documentale, ove il conferimento avviene caricando un documento nella sua interezza, con quanto vi è contenuto e che l'utente può non avere presente.

Misure di mitigazione. Divieto espresso e circostanziato; formazione del personale e alfabetizzazione degli studenti; controllo degli accessi logici; garanzie contrattuali sull'assenza di revisione umana e di impiego per l'addestramento; ove disponibile, localizzazione europea.

Entità del danno: importante (3). L'immissione di dati riferiti a situazioni personali o di salute, e segnatamente di documenti dell'inclusione, comporterebbe conseguenze significative per l'interessato. Il danno è mitigato dalle garanzie contrattuali, che escludono l'impiego dei contenuti per finalità ulteriori.

Probabilità: limitata (2). La probabilità non è trascurabile: il divieto grava sul comportamento dell'utilizzatore e l'Istituto non dispone di misure tecniche che ne impediscano la violazione. Le misure organizzative la contengono ma non la annullano.

Gravità del rischio: 3 × 2 = 6

5.2 Impossibilità di rimozione dei contenuti immessi

Il rischio. Avvenuta l'immissione non conforme, l'Istituto non dispone di strumenti per rimuovere il contenuto prima della scadenza del periodo di conservazione impostato: le singole interazioni non sono eliminabili né dall'utente né dall'amministratore.

Misure di mitigazione. Impostazione consapevole del periodo di conservazione; formazione; procedura di gestione degli incidenti già adottata dall'Istituto.

Entità del danno: limitata (2). Il contenuto permane in un ambiente che le garanzie contrattuali proteggono da revisione umana e da impiego per l'addestramento; il danno consiste nella persistenza oltre il necessario.

Probabilità: limitata (2). Consegue al rischio precedente.

Gravità del rischio: 2 × 2 = 4

5.3 Elaborazione al di fuori dello Spazio economico europeo

Il rischio. L'elaborazione dei contenuti avviene fuori dal territorio dell'Unione, in assenza o al di fuori della copertura della funzione di aree dati.

Misure di mitigazione. Divieto di immissione di dati personali, che rende il rischio privo di oggetto quando osservato; garanzie di adeguatezza già valutate nella DPIA principale; ove disponibile, attivazione della funzione di localizzazione.

Entità del danno: limitata (2). Presupposta l'osservanza del divieto. L'ipotesi della violazione è già considerata al § 5.1.

Probabilità: importante (3). Per lo strumento di analisi documentale e per le edizioni prive della funzione. Limitata (2) ove la localizzazione sia conseguita.

Gravità del rischio: 2 × 3 = 6

5.4 Inesattezza dei contenuti prodotti

Il rischio. Il contenuto generato contiene affermazioni errate — riferimenti normativi inesistenti, dati numerici sbagliati, citazioni inventate — presentate in forma assertiva, e viene impiegato senza verifica in atti dell'amministrazione o in materiali didattici.

Misure di mitigazione. Obbligo espresso di verifica; esclusione dell'impiego negli atti che producono effetti giuridici; formazione specifica sul riconoscimento dei contenuti inesatti; verifica automatica delle risposte su questioni di fatto, prevista dal fornitore per gli utenti più giovani.

Entità del danno: limitata (2). Il danno riguarda la correttezza dell'azione amministrativa e la qualità dei materiali didattici; non incide direttamente sui diritti degli interessati salvo che l'errore riguardi una persona determinata, ipotesi esclusa dal divieto di cui al § 3.1.

Probabilità: importante (3). L'inesattezza non è un malfunzionamento ma una caratteristica dei sistemi generativi, e la forma assertiva delle risposte non agevola il riconoscimento.

Gravità del rischio: 2 × 3 = 6

5.5 Estensione non deliberata dell'impiego

Il rischio. Funzioni introdotte dal fornitore con gli aggiornamenti, o abilitazioni non differenziate per unità organizzativa, rendono disponibili agli studenti strumenti che l'Istituto non ha inteso ammettere.

Misure di mitigazione. Unità organizzative distinte; ricognizione annuale delle funzioni presenti; attenzione del referente alle comunicazioni del fornitore nel corso dell'anno.

Entità del danno: limitata (2). L'estensione riguarda strumenti già valutati e coperti dalle medesime garanzie contrattuali; il danno consiste nell'impiego non deliberato.

Probabilità: limitata (2). La ricognizione annuale e l'attenzione del referente alle comunicazioni del fornitore consentono di rilevare le estensioni introdotte in corso d'anno; la configurazione delle unità organizzative distinte impedisce che l'estensione si produca automaticamente sulle utenze degli studenti.

Gravità del rischio: 2 × 2 = 4

5.6 Tabella riepilogativa

Rischio	Danno	Probabilità	Gravità	Accettabile
Immissione non conforme di dati personali	3	2	6	Sì
Impossibilità di rimozione dei contenuti	2	2	4	Sì
Elaborazione fuori dallo Spazio economico europeo	2	3	6	Sì
Inesattezza dei contenuti prodotti	2	3	6	Sì
Estensione non deliberata dell'impiego	2	2	4	Sì

I valori rilevati non eccedono quelli già accertati nella DPIA principale per il rischio di accesso illegittimo ai dati, pari a 6.

PARTE VI — CONCLUSIONI

L'impiego degli strumenti di intelligenza artificiale generativa compresi in Google Workspace for Education, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla presente valutazione, presenta un livello di rischio residuo accettabile e compatibile con quello già accertato per la piattaforma.

L'impiego è pertanto **ammissibile** per le finalità didattiche, organizzative e amministrative, a condizione che l'Istituto:

1. mantenga il divieto di immissione di dati personali quale condizione irrinunciabile, e ne assicuri la conoscenza mediante circolare e formazione;
2. escluda l'impiego nella valutazione degli apprendimenti, nei documenti dell'inclusione e negli atti che producono effetti giuridici;
3. mantenga l'obbligo di verifica dei contenuti prodotti;
4. configuri le unità organizzative e le impostazioni di accesso in modo coerente con le determinazioni assunte in ordine all'impiego da parte degli studenti;
5. fornisca alle famiglie e agli studenti idonea informativa;
6. conduca all'avvio di ciascun anno scolastico la ricognizione delle funzioni presenti nell'ambiente e verifichi il permanere delle condizioni accertate;
7. non impieghi agenti autonomi e sottoponga al referente ogni configurazione che ecceda l'uso ordinario degli strumenti.

Restano esclusi dalla presente valutazione, e richiedono valutazione autonoma, gli impieghi incidenti sulla valutazione degli apprendimenti, le funzioni che comportano il trattamento sistematico di dati personali degli alunni, e gli strumenti di intelligenza artificiale non compresi nell'ambiente istituzionale.

La presente integrazione è sottoposta a revisione al mutare delle condizioni accertate e comunque all'avvio di ciascun anno scolastico.

6.1 Il concorso del Responsabile della protezione dei dati

La presente valutazione è stata redatta secondo le indicazioni metodologiche e di merito fornite da Vargiu Scuola S.r.l. nella qualità di Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto, ai sensi dell'art. 39, par. 1, lett. c), del Regolamento, e recepisce il parere reso ai sensi dell'art. 35, par. 2.

Il Responsabile della protezione dei dati ha condotto gli accertamenti relativi alle condizioni contrattuali del fornitore, alla classificazione dei servizi, alla localizzazione dei dati e alle garanzie in materia di conservazione e addestramento dei modelli, e ha definito le condizioni d'uso e le misure di cui alle Parti III e IV.

Restano di competenza del titolare, che le assume con la sottoscrizione del presente documento, le determinazioni in ordine all'impiego da parte degli studenti, alla configurazione dell'ambiente e all'adozione delle misure organizzative previste.

Il documento è adottato dal titolare del trattamento. Il Responsabile della protezione dei dati resta a disposizione per il monitoraggio previsto dall'art. 39, par. 1, lett. b), e per la revisione della valutazione al mutare delle condizioni accertate.

Il Dirigente scolastico
quale titolare del trattamento

dott.ssa *Enrica Ardissino* Data vedi segnatura